

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (a quasi due anni dalla sottoscrizione del contratto) 7 delle 8 iniziative beneficiarie dei fondi della legge 488/92 hanno ricevuto erogazioni per un ammontare pari a 8,3 miliardi e hanno avviato la realizzazione degli investimenti; in due casi questi risultano già completati.

Per quanto concerne le iniziative imprenditoriali beneficiarie dei fondi CIPE, 14 delle 19 iniziative hanno ottenuto le prime erogazioni, che ammontano a 38,6 miliardi, pari a poco più del 40% delle risorse CIPE impegnate.

Al momento attuale risultano occupati 95 addetti.

GELA

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(€M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
15 Industrie alimentari e delle bevande	3	7.142	5,72	31	5,88	230
18 Confezione di articoli di vestiario	1	1.916	1,53	8	1,52	240
20 Industria del legno	1	820	0,66	5	0,95	164
21 Fabbricazione della pasta-carta e dei prodotti di carta	1	1.112	0,89	6	1,14	185
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	4.106	3,29	28	5,31	147
23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio	1	17.453	13,98	36	6,83	485
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	1	9.443	7,56	40	7,59	236
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	11.512	9,22	48	9,11	240
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	3	9.211	7,38	49	9,30	188
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	6	19.250	15,42	130	24,67	148
36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	1.562	1,25	12	2,28	130
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	2	6.777	5,43	38	7,21	178
S Attività di servizi	2	28.085	22,49	51	9,68	551
T Attività turistico-alberghiero	2	6.483	5,19	45	8,54	144
TOTALI	27	124.872	100,00	527	100,00	237

CONTRATTO D'AREA DI GIOIA TAURO

IL contratto d'area di Gioia Tauro è stato sottoscritto il 30 marzo 1999, al fine di intervenire su un'area dove l'attenzione del Governo e l'iniziativa di un'azienda importante come la Contship Italia Spa ha consentito la nascita del principale terminal di transhipment di container nel Mediterraneo. Il contratto d'area avvia un'azione tesa ad estendere la presenza industriale per dare risposta alla domanda di lavoro e per utilizzare gli investimenti già realizzati. La particolarità della situazione richiede anche investimenti significativi per migliorare la funzionalità del porto e il sistema dei collegamenti esterni e adeguare gli standards nelle aree urbane circostanti.

Ambito territoriale

Comuni di Gioia Tauro, Rosarno, S. Ferdinando.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Unione Industriali della provincia di Reggio Calabria e dalle organizzazioni sindacali (ad eccezione di CGIL e UIL). Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Comitato per il coordinamento e lo sviluppo dell'area di Gioia Tauro, dei Ministeri del Tesoro, del Lavoro, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e della Navigazione, delle Finanze, dell'Industria, degli Interni, della Regione Calabria, del Comune di Gioia Tauro, del Consorzio ASI di Reggio Calabria, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nella Provincia di Reggio Calabria, rappresentata dal Presidente.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **18 iniziative imprenditoriali** (finanziate con le leggi 488/92 e 44/86) e investimenti per **136,5 miliardi di lire**. Di queste, 9 sono di piccola dimensione e 3 di media dimensione. Per quanto riguarda il settore di attività, ad eccezione di una iniziativa relativa al settore estrattivo, sono tutte concentrate nel settore manifatturiero e, nello specifico, 2 nell'industria alimentare, 5 nella fabbricazione di prodotti metallici, 3 nell'industria del legno, 2 nella fabbricazione di apparecchiature meccaniche, 2 nell'arredamento, una rispettivamente nel tessile, nell'industria della carta e nella fabbricazione di fibre sintetiche.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **88,1 miliardi**, a valere esclusivamente su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione prevista a regime è di **387** unità lavorative.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 5.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali., nell'intento di raggiungere significativi risultati finalizzati al processo di industrializzazione nell'area di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando, si impegnano a:

- ❑ dare rapida attuazione alle nuove iniziative imprenditoriali per qualificare e valorizzare il territorio;
- ❑ rendere agibili ed utilizzare le aree non utilizzate;
- ❑ qualificare e valorizzare le risorse umane e professionali disponibili nell'area, favorendo l'occupazione femminile nell'ambito di un sistema di pari opportunità;
- ❑ realizzare un monitoraggio delle professionalità esistenti all'interno dei comuni ricadenti nel contratto d'area, realizzando una banca dati aperta a tutti coloro che sono interessati all'assunzione presso le aziende che si insedieranno nell'area.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ricorrere allo strumento della conferenza dei servizi.

Stato di attuazione del contratto d'area

Durante la fase di realizzazione è emersa la necessità, da parte degli imprenditori, di poter ottenere una proroga del termine per l'ultimazione dei programmi di investimento. Inoltre, nonostante alcune imprese abbiano portato a compimento le iniziative, l'attività imprenditoriale non è stata ancora avviata per

via delle difficoltà, in corso di superamento, nell'allaccio con le reti infrastrutturali primarie (acqua, luce, gas). Tale situazione non ha consentito al momento l'assunzione di personale. Al 31 dicembre 1999 le erogazioni erano pari a **39,9 miliardi**.

CONTRATTO D'AREA DI LA SPEZIA

Il contratto d'area della Spezia è stato sottoscritto il 22 giugno 1999, al fine di riavviare su nuove basi il processo di sviluppo del territorio ed innescare un processo di rilancio imprenditoriale ed occupazionale. La crisi economico-occupazionale, che tuttora investe il territorio della provincia della Spezia, è stata determinata principalmente dal processo di ristrutturazione, riconversione e privatizzazione che ha interessato le grandi imprese di matrice pubblica operanti nel settore cantieristico, meccanico, militare e della raffinazione petrolifera, al cui sviluppo l'economia spezzina è stata per decenni legata; gli effetti di tale crisi hanno avuto pesanti riflessi negativi sul tessuto di piccole e medie imprese dell'indotto.

Ambito territoriale

Provincia della Spezia, comuni di Ameglia, Arcola, Follo, Bolano, Castelnuovo Magra, Lerici, Ortonovo, Portovenere, Santo Stefano Magra, Sarzana, Vezano Ligure, Beverino, Bonassola, Bugnato, Deiva Marina, Levante, Monterosso al mare, Sesta Godano, Varese Ligure.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Associazione Industriali della provincia della Spezia e dalle organizzazioni sindacali di La Spezia. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri del Tesoro, del Lavoro, dell'Industria, della Regione Liguria, della Camera di Commercio della Spezia, delle organizzazioni sindacali di La Spezia, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il Responsabile Unico è individuato nell'Amministrazione Provinciale della Spezia.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di 13 nuove iniziative imprenditoriali (di cui 1 finanziata con la legge 488/92 e 12 con i fondi CIPE) e investimenti per 111,4 miliardi di lire. Delle 13 iniziative, 7 sono state proposte da imprese di nuova costituzione e 6 da imprese già esistenti. Si tratta di tutte imprese di piccola dimensione, prevalentemente interessate al settore turistico-alberghiero (6). Tre iniziative interessano i servizi, 4 il settore manifatturiero e, specificamente, una concerne la lavorazione di minerali non metalliferi, una la produzione di apparecchiature elettroniche, una il riciclaggio di rifiuti e una di accumulatori per batterie.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **22,5 miliardi di lire**, di cui 22,1 miliardi a valere sui fondi CIPE e 410 milioni a valere su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **233 unità lavorative**.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 6.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali hanno concordato di attivare tavoli di concertazione locale, allargati alle aziende interessate nelle diverse filiere di attività, con l'obiettivo di affrontare i problemi dell'innalzamento della qualità e della competitività complessiva.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta, necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ricorrere allo strumento della conferenza dei servizi.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (a sei mesi dalla sottoscrizione del contratto) dei 7 interventi avviati, 5 risultano aver raggiunto un significativo stato di avanzamento. In merito ai risultati occupazionali raggiunti, risultano in servizio 63 unità lavorative su un totale previsto di 233.

Gli interventi sono stati avviati con risorse private; non sono stati ancora erogati i contributi CIPE dal momento che il Mediocredito Lombardo, l'istituto incaricato dell'istruttoria dei progetti, ha imposto condizioni (comportanti, di regola, aumenti di capitale o mezzi straordinari di finanziamento) che le imprese hanno attivato a decorrere dall'anno 2000.

GIOIA TAURO

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
10 Estrazione di carbon fossile e lignite	1	5.966	4,37	25	6,46	239
15 Industrie alimentari e delle bevande	2	11.958	8,76	50	12,92	239
17 Industrie tessili	1	9.956	7,29	22	5,68	453
20 Industria del legno	3	10.444	7,65	56	14,47	187
21 Fabbricazione della pasta-carta e dei prodotti di carta	1	7.900	5,79	12	3,10	658
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	1	1.148	0,84	9	2,33	128
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	5	44.776	32,80	106	27,39	422
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	2	25.163	18,43	50	12,92	503
36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	19.200	14,06	57	14,73	337
TOTALI	18	136.511	100,00	387	100,00	353

LA SPEZIA

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		Inv/occ.
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	1	2.471	2,22	5	2,15	494
31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	1	32.275	28,96	64	27,47	504
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di						
32 apparecchiature per le telecomunicazioni	1	1.210	1,09	12	5,15	101
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	941	0,84	6	2,58	157
S Attività di servizi	3	3.900	3,50	51	21,89	76
T Attività turistico-alberghiero	6	70.661	63,40	95	40,77	744
TOTALI	13	111.458	100,00	233	100,00	478

CONTRATTO D'AREA DI MANFREDONIA

Il contratto d'area di Manfredonia è stato sottoscritto il 4 marzo 1998, in seguito alla richiesta avanzata dai sindacati e dagli imprenditori locali. La situazione sociale ed occupazionale dell'area di Manfredonia, già caratterizzata da un basso livello di sviluppo industriale, si è aggravata a seguito della chiusura delle attività produttive di fertilizzanti e di fibre dello stabilimento Enichem. Si è definita, pertanto, un'azione rivolta ad assicurare una soddisfacente gestione degli urgenti problemi occupazionali e a predisporre le condizioni per il riavvio di uno sviluppo permanente mediante un programma di interventi fondato su tre linee: sostegno al mercato del lavoro, rafforzamento del comparto infrastrutturale e della fornitura dei servizi di pubblica utilità, avvio della reindustrializzazione dell'area mediante la promozione di nuove iniziative imprenditoriali.

Il 12 novembre 1998 è stato sottoscritto il **primo protocollo aggiuntivo**; il 19 marzo 1999 è stato firmato il **secondo protocollo aggiuntivo**. La dimensione dell'intervento testimonia lo sforzo organizzativo e promozionale sostenuto, che ha portato al coinvolgimento di investitori provenienti anche dal nord-est.

Un sostanziale impulso alla promozione di nuove iniziative produttive nell'area è stato dato dalla sottoscrizione, avvenuta il 10 marzo 1998, di un **protocollo d'intesa** per lo sviluppo di partenariato d'impresa tra l'area di Treviso e Vicenza e quella di Foggia.

Ambito territoriale

Comuni di Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Associazione degli industriali di Capitanata e dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero del Lavoro, dell'Industria della Regione Puglia, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Manfredonia, Mattinata e Monte S. Angelo, delle organizzazioni sindacali, del Consorzio A.S.I. di Foggia, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nel Sindaco del Comune di Manfredonia.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **78 iniziative imprenditoriali**, di cui 8 definite in sede di primo protocollo aggiuntivo e 63 in sede di secondo

protocollo aggiuntivo e investimenti per **1.322,4 miliardi di lire**. Delle 78 iniziative, 69 sono finanziate con fondi CIPE, 8 con sovvenzione globale e una con la legge 488/92. In merito alla dimensione, di 20 imprese non si ha la disponibilità del dato; 42 iniziative sono di piccola dimensione, 13 di media e 3 di grande dimensione; 38 sono state proposte da imprese di nuova costituzione, 24 da imprese già esistenti. Per quanto riguarda il settore di attività, 1 iniziativa concerne la produzione di energia elettrica, 2 i servizi, 4 il turismo, le rimanenti il manifatturiero; nello specifico, 7 il comparto alimentare, 7 il tessile, 13 la fabbricazione di articoli in gomma e materiale plastico, 5 i prodotti di minerali non metalliferi, 6 la fabbricazione di prodotti in metalli, 6 la fabbricazione di apparecchi meccanici, 5 l'editoria e la stampa, 4 le fibre sintetiche, 4 le apparecchiature elettriche, 3 gli strumenti ottici, 3 l'arredamento, una, rispettivamente, l'abbigliamento, le calzature, il legno, la carta, i combustibili nucleari, la produzione di metalli e loro leghe, la produzione di apparecchiature per le telecomunicazioni.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **926,6 miliardi**, di cui 878,9 miliardi a valere sui fondi CIPE e 47,7 miliardi a valere su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **3812 unità lavorative**.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportati nella tabella 7.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali, oltre a favorire le condizioni per l'insediamento di nuove iniziative industriali, intendono promuovere azioni per la nascita di un indotto che permetta il consolidamento dell'integrazione tra grandi gruppi e piccole imprese, attraverso processi di terziarizzazione di attività complementari.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ricorrere allo strumento della conferenza

dei servizi nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione di atti e adempimenti.

Stato di attuazione del contratto d'area

L'avvio del contratto d'area di Manfredonia ha subito una serie di ritardi determinati dalla difficoltà di adeguare il livello di infrastrutturazione delle aree in tempi brevi alla utilizzazione da parte di un numero elevato di iniziative. Al 31 dicembre 1999 (circa due anni dopo la stipula del contratto), delle 78 iniziative presenti nella sottoscrizione del contratto e dei successivi protocolli aggiuntivi circa un terzo sono in corso di realizzazione. Le risorse pubbliche complessivamente erogate ammontano a **200,6 miliardi**, di cui 180 miliardi a favore di iniziative beneficiarie dei fondi CIPE e 20,6 miliardi a favore di iniziative che hanno usufruito delle leggi di incentivazione nazionale.

MANFREDONIA

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		Inv/occ.
		(€M)	% tot.	Num.	% tot.	
15 Industrie alimentari e delle bevande	7	39.246	2,97	377	9,89	104
17 Industrie tessili	7	220.826	16,70	457	11,99	483
18 Confezione di articoli di vestiario	1	5.500	0,42	30	0,79	183
Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli in						
19 pelle e calzature	1	1.372	0,10	19	0,50	72
20 Industria del legno	1	3.521	0,27	13	0,34	271
21 Fabbricazione della pasta-carta e dei prodotti di carta	1	5.522	0,42	31	0,81	178
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	5	18.874	1,43	164	4,30	115
23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio	1	17.695	1,34	36	0,94	492
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	5	71.237	5,39	145	3,80	491
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13	183.382	13,87	566	14,85	324
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	5	352.394	26,65	641	16,82	550
27 Produzione di metalli e loro leghe	1	17.300	1,31	117	3,07	148
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	6	58.166	4,40	210	5,51	277
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	6	61.552	4,65	200	5,25	308
31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	4	22.064	1,67	132	3,46	167
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di						
32 apparecchiature per le telecomunicazioni	1	14.420	1,09	40	1,05	361
Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, ottici e di						
33 orologi	3	11.938	0,90	77	2,02	155
36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	3	77.723	5,88	255	6,69	305
40 Produzione di energia elettrica	1	66.550	5,03	32	0,84	2.080
S Attività di servizi	2	1.607	0,12	30	0,79	54
T Attività turistico-alberghiero	4	71.552	5,41	240	6,30	298
TOTALI	78	1.322.441	100,00	3.812	100,00	347

CONTRATTO D'AREA DI MESSINA

Il contratto d'area di Messina è stato sottoscritto il 30 marzo 1999, in seguito alla richiesta avanzata dai sindacati e dagli imprenditori locali. La provincia di Messina è interessata da tempo da una profonda crisi economico-produttiva derivante da un processo di deindustrializzazione verificatosi, in particolare negli ultimi anni, con la chiusura e il ridimensionamento di importanti siti produttivi (la crisi si è acuita soprattutto in seguito alla chiusura dello stabilimento Pirelli Pneumatici di Villafranca Tirrena).

Ambito territoriale

Provincia di Messina, Comune di Villafranca Tirrena.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Associazione Industriali della provincia di Messina e dalle organizzazioni sindacali. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri del Tesoro, del Lavoro, dell'Industria, della Regione Sicilia, della provincia di Messina, del Comune di Villafranca Tirrena, delle organizzazioni sindacali, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il Responsabile Unico è individuato nel Sindaco di Villafranca Tirrena.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **6 nuove iniziative imprenditoriali** e investimenti per **18,9 miliardi di lire** (interamente finanziati con la legge 488/92). Di queste, 4 sono di piccola dimensione. Per quanto riguarda il settore di attività, 5 concernono il settore manifatturiero e, nello specifico, 2 il comparto alimentare, una rispettivamente la produzione di prodotti di minerali non metalliferi, la fabbricazione di apparecchi meccanici, la fabbricazione di apparecchiature elettriche; una iniziativa, infine, concerne i servizi.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate sono pari a **10,1 miliardi**, a valere sulla legge 488/92.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **105 unità lavorative**.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 8.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali, nell'intento di determinare le condizioni di un nuovo sviluppo economico della provincia di Messina, hanno confermato l'impegno alla piena attuazione degli accordi interconfederali esistenti, con particolare attenzione alle relazioni industriali, alla formazione professionale, alla sicurezza dei luoghi di lavoro, a Rappresentanze Sindacali in tutti i settori.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ridurre i tempi ad un massimo di 20 giorni e di concludere le istruttorie e le procedure decisionali entro 70 giorni. Decorsi inutilmente i termini, si farà ricorso allo strumento della conferenza dei servizi.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (a circa 9 mesi dalla sottoscrizione del contratto) è stata avviata la realizzazione delle iniziative previste nel contratto. Le risorse pubbliche erogate ammontano a **1,381 miliardi**.

Al momento attuale risultano occupati **8 addetti**.

MESSINA

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
15 Industrie alimentari e delle bevande	2	10.650	56,36	70	66,67	152
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	1	2.970	15,72	7	6,67	424
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1	2.405	12,73	3	2,86	802
31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	1	2.057	10,89	18	17,14	114
S Attività di servizi	1	815	4,31	7	6,67	116
TOTALI	6	18.897	100,00	105	100,00	180